



SNCI FILM srl
V. Ruggero Bardazzi, 17 - Firenze
Tel. Fax: 055480993
info@snci.it
www.scuoladicinemaindipendente.com

RECITAZIONE CINEMATOGRAFICA

PROGRAMMA

MODULO 1 Strumenti base di recitazione Cinematografica

a cura di SALVATORE VITIELLO

INTRO

La recitazione cinematografica parte da tutt'altri presupposti rispetto al teatro. L'allievo deve abituarsi ai tempi del set cinematografico, ai continui salti temporali nella storia e, di conseguenza, ai repentini cambi di stati d'animo, dato che le scene non si girano quasi mai in ordine cronologico. Le inquadrature o i ciak possono essere ripetuti tante volte, in base alle esigenze del regista e, queste sono solo alcune delle prerogative tipiche del cinema che ovviamente non si ritrovano in teatro. L'autenticità dell'attore è sempre la stessa ma il mezzo (macchina da presa) è differente.

In pratica l'allievo deve confrontarsi col "mondo cinema", con tutte le sue componenti artistiche ed umane sin dai primi giorni della sua formazione.

ESERCITAZIONI SUL SET

Sceneggiature, sotto forma di esercitazioni, verranno messe in scena, girate e proiettate. In questo modo l'allievo può vedersi sullo schermo e correggere tutti gli eventuali errori.

APPROFONDIMENTI

_Studio del personaggio: per approfondire un personaggio, bisogna saper innanzitutto leggere una sceneggiatura, capirne bene la storia, il testo e sottotesto. Andare a "scavare" anche oltre il copione.

_Affrontare il personaggio con il regista: il mestiere dell'attore è mettersi a disposizione della storia, rapportarsi con gli altri e soprattutto accontentare il regista. Fino a dove può spingersi l'attore nel proporre le proprie idee sul personaggio? L'attore "deve" abituarsi anche ad interpretare un ruolo senza dividerne i contenuti col regista. E comunque, la risposta al quesito è assolutamente aleatoria perché in questi casi dipende tutto dal rapporto attore-regista e dal grado di elasticità e disponibilità al dialogo del regista.

_ Movimento ed espressione del corpo: il corpo ha un'importanza fondamentale nella recitazione di un attore. E' dal movimento del corpo che dipendono anche le battute. Le sceneggiature cinematografiche vivono di immagini in movimento. Le azioni sono fondamentali, molto spesso più dei dialoghi. L'attore non può utilizzare la voce prescindendo dal corpo.

_ La *presenza scenica*: oggetto di tante discussioni tra gli "esperti" del settore, è un qualcosa che si fa fatica a definire. Un mix di tecnica, sentimento, personalità, forza del carattere, capacità di concentrazione, magnetismo innato... e si potrebbe continuare ancora.

_ Tecniche di recitazione ed espressività vocale per interpretare con intensità il proprio personaggio.

_ Leggere e memorizzare la propria parte sul copione/sceneggiatura.

_ Assumere un aspetto coerente con il personaggio per renderlo credibile al pubblico e sullo schermo.

_ Comprendere il linguaggio registico e interagire con gli altri attori sulla scena.

_ Interpretare il ruolo attoriale applicando tecniche di immedesimazione, di gestione dello spazio scenico e modulazione della voce.

_ Usare e dosare accuratamente la voce per comunicare sulla scena e dal vivo le caratteristiche del personaggio ed esprimerne le emozioni.

Gli allievi cercheranno di costruire personaggi da un'identità ben caratterizzata. Nell'incontro fra i diversi personaggi, in improvvisazione, si creeranno scambi tesi a conoscere meglio le sfumature psicologiche e fisiche (vezzi, tic, manie) di ciascuno.

Sperimenteremo come reazioni e studio delle sfumature dei personaggi, conducano ad un realismo interpretativo, mentre quelle esasperate, ad una rappresentazione del dramma più metaforica ed evocativa. La frontalità al pubblico riconduce i personaggi a sentimenti universali, mentre l'azione scenica rivolta verso l'altro attore spinge ad una relazione più intimista.